

Delibera n. **175/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 1/3

OGGETTO: <b>Obblighi informativi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione - Annullamento termine del 30 settembre 2013 previsto in prima applicazione.</b>			
N. o.d.g.: <b>03/03</b>	Rep. n. 175/2013	Prot. n. 24374	UOR: Direttore Generale

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO				X	Tonino PENCARELLI	X			
Massimo BERLONI				X	Vilberto STOCCHI	X			
Vittorio LIVI	X				Mary Cruz BRAGA	X			
Tiziana PRIMORI				X	Roberto MERLO	X			
Massimo BALDACCI	X				Chiara SISTI	X			
Bonita CLERI	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass. g.	Ass.
Dott. Federico LORENZINI, Presidente	X		
Dott. Vincenzo GALASSO	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	

Al fine di assicurare un meccanismo di controllo delle decisioni assunte nelle aree a rischio e per consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti (art. 1, comma 9, lettera d)), nel Piano di prevenzione della corruzione è stato richiesto ai Dirigenti e/o al personale della categoria EP, ai Direttori di Dipartimento ed ai titolari di posizioni di responsabilità ex art. 91, comma 3, del C.C.N.L. vigente di inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione, con cadenza semestrale (indicativamente 15 maggio e 15 novembre di ciascun anno), con riferimento alle Aree, ai Servizi, ai Settori, agli Uffici ed ai Dipartimenti di cui sono responsabili, una relazione nella quale devono essere comunicati:

- l'attivazione di procedimenti amministrativi rientranti nelle aree a rischio indicate al paragrafo 4 del Piano di prevenzione della corruzione;
- i relativi provvedimenti finali adottati con l'indicazione del responsabile di ciascun procedimento, i destinatari e i tempi di effettiva conclusione dei procedimenti.

La relazione deve contenere altresì una dichiarazione attestante:

1. la legittimità degli atti adottati;
2. il rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti e, in caso di inosservanza, le motivazioni dei ritardi verificatisi, anche prescindendo dalla segnalazione da parte degli utenti;
3. i rapporti tra l'Università e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, specificando di avere verificato eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Università (art. 1, comma 9, lettera e)).

Nella relazione semestrale si richiede inoltre di segnalare le aree critiche, le misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione già poste in essere e le proposte di eventuali e



## Delibera n. **175/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 2/3

ulteriori misure da adottare.

In prima applicazione del Piano, è stato previsto che gli obblighi informativi sopra descritti fossero adempiuti entro il 30 settembre c.a.

Per venire incontro alla richiesta di alcuni titolari di posizioni di responsabilità ex art. 91, comma 3, del C.C.N.L. vigente, in considerazione dei numerosi adempimenti intervenuti con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013, alcuni dei quali devono essere ottemperati obbligatoriamente entro centoottanta giorni dall'entrata in vigore (17 ottobre 2013), al fine di non aggravare eccessivamente le attività degli uffici, si propone di annullare la scadenza prevista in prima applicazione (30 settembre 2013). Ciò anche in considerazione del fatto che, per quanto attiene all'attestazione del rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, l'Ateneo è in procinto di emanare un nuovo "Regolamento di Ateneo di attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", essendo necessario un aggiornamento, anche in considerazione delle novità normative nonché della riorganizzazione degli uffici e dei servizi operata nell'ultimo biennio.

### Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, in particolare l'art. 1, comma 7, laddove prevede che ciascuna amministrazione pubblica nomini un *"Responsabile per la prevenzione della corruzione"*, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio (art. 1, comma 7), con i compiti e le responsabilità indicate nella legge medesima;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 5 aprile 2013, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge 190/2012;
- VISTO il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, approvato con delibera n. n. 81 del 17 maggio 2013 del Consiglio di Amministrazione e adottato con Decreto Rettorale n. 258/2013 del 4 giugno 2013;
- VISTA la nota prot. n. 21886 del 9 settembre 2013 inviata dal Direttore generale avente ad oggetto *"Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"* ed i relativi allegati;
- CONSIDERATO che alcuni degli adempimenti in materia di trasparenza rivestono carattere di urgenza e che la pubblicazione di tutti i dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal d.lgs. n. 33/2013 implica per l'Ateneo un notevole impegno a livello organizzativo e di risorse dedicate, ai fini della corretta attuazione del decreto in oggetto;
- RITENUTO di potere accogliere la richiesta di alcuni uffici di annullare la scadenza del 30 settembre 2013 prevista in prima applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli obblighi informativi previsti dalla legge n. 190/2012;
- SENTITO il Direttore Generale;

delibera



Delibera n. **175/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 3/3

---

e' annullata la scadenza del 30 settembre 2013 fissata in prima applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli obblighi informativi previsti dalla legge n. 190/2012.  
Resta confermata la cadenza semestrale degli obblighi informativi ivi previsti, nelle date indicate nel Piano per tali adempimenti (15 maggio e 15 novembre).

---